



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



IL PRESIDENTE

**Regione Autonoma della Sardegna**  
**Ufficio di Gabinetto della Presidenza**  
Prot. Uscita del 24/10/2017  
nr. 0007275  
Classifica I.6.4.Fasc. 59 - 2012  
01-00-00



Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Gianfranco Ganau  
Presidente
- > On. Marcello Orrù  
On. Gennaro Fuoco  
- Gruppo Partito Sardo d'Azione - La Base

e p.c. > Presidenza

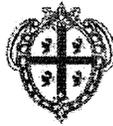
**Oggetto: Interrogazione n.1120/A sul fenomeno della falsa accoglienza ai migranti.**

Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.3626 del 16 ottobre 2017 inviata all'Assessore degli affari generali, personale e riforma della regione.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE  
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Il Capo di Gabinetto

Regione Autonoma della Sardegna  
Ufficio di Gabinetto della Presidenza  
Prot. Entrata del 17/10/2017  
nr. 0006981  
Classifica I.6.4. Fasc. 59 - 2012  
01-00-00

PEC

358  
355P

Prot. n. 3626 /Gab.



Cagliari,

16 OTT. 2017

> Alla Presidenza della Regione  
Ufficio di Gabinetto

**Oggetto: elementi di risposta all'interrogazione n. 1120/A sul fenomeno della falsa accoglienza ai migranti.**

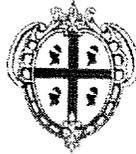
In risposta all'interrogazione di cui all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

La Regione Sardegna, al pari di tutte le altre Regioni italiane, riceve comunicazione da parte del Governo in merito al trasferimento di persone nel porto di Cagliari nell'ambito delle operazioni dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera (Frontex), solo 48 ore prima dello sbarco programmato. Ad oggi non è stato preannunciato alcuno sbarco imminente.

Relativamente all'andamento della criminalità nella Provincia di Cagliari nel corso del 2016, con riferimento all'incidenza dei reati commessi da cittadini extracomunitari, il Comitato provinciale per l'ordine la sicurezza pubblica ha fatto presente che il progressivo aumento della popolazione immigrata non ha comportato un corrispondente aumento degli atti criminali e delinquenziali, così come affermato dalle stesse forze dell'ordine sulla base dei dati raccolti. Il numero di denunciati o arrestati non è disponibile ma si è più volte avuto modo di evidenziare come non ci sia alcuna correlazione, secondo le statistiche, tra immigrazione e andamento dei fenomeni delittuosi.

Al fine di bloccare il fenomeno degli sbarchi diretti, che maggiormente incidono su tale tematica e creano maggiore allarme sociale, la Regione Sardegna, in raccordo con ANCI Sardegna, il Comune di Macomer e le Prefetture competenti, ha avviato una interlocuzione con l'Amministrazione centrale in relazione all'apertura di un Centro di permanenza per i rimpatri (CPR) previsto dal Decreto Minniti-Orlando - Legge 46/2017. La posizione regionale è che il CPR sia uno strumento deterrente destinato ad ospitare i migranti che sbarcano direttamente sulle coste sarde in attesa che vengano rimpatriati.

In merito al fenomeno della lotta alla tratta, sono in fase di realizzazione diverse misure previste dal Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati (azione 7.1). In particolare, in collaborazione con la Congregazione Figlie della Carità, unico soggetto del territorio sardo che risulta



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio di Gabinetto

essere iscritto nella sezione del registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, di cui all'articolo 52, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e successive modificazioni, si stanno realizzando le seguenti attività:

1. Organizzazione di un convegno a valenza regionale, sul tema dell'immigrazione e del traffico degli esseri umani a scopo di sfruttamento, con la presenza di figure esperte sulla dimensione nazionale, regionale e transnazionale sul tema;
2. Organizzazione della Giornata Europea contro la tratta degli esseri umani del 18 Ottobre 2017, come da iniziativa coordinata dal Numero Verde Nazionale Antitratta;
3. Organizzazione di 4 incontri di sensibilizzazione (uno per ciascuna provincia della Sardegna) con la proiezione di un film/documentario e dibattito finale;
4. Realizzazione di un percorso formativo rivolto a operatori di bassa soglia di tutte le realtà private e pubbliche che, sul territorio sardo a vario titolo si occupano di immigrazione e tratta di esseri umani. Il percorso consisterà in 5 incontri di 3 ore ciascuno sui seguenti temi: programmi di accoglienza per richiedenti asilo, protezione internazionale, la relazione d'aiuto, empatia ed ascolto attivo, identificazione, accoglienza e tutela della salute psicofisica della persona vittima di violenza a grave sfruttamento, la corretta comunicazione dei mass media in tema di immigrazione, traffico di esseri umani, sfruttamento della prostituzione e delle economie illegali, stereotipi e pregiudizi;
5. Percorsi di formazione pratica in impresa (FPI) da definire in base al numero di utenti e alle loro esigenze, rivolti a migranti vdt per favorire l'integrazione socio-lavorativa nel territorio regionale.

Si rende noto infine che è stata recentemente presentata una richiesta di finanziamento sul "Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)".

Il Piano regionale per l'accoglienza dei flussi migratori non programmati, approvato dalla Giunta Regionale e pubblicamente consultabile, costituisce la base delle azioni programmate in raccordo con tutti i soggetti regionali a vario titolo coinvolti, rispetto alle varie fasi dell'accoglienza, dalle attività di registrazione in porto all'integrazione nel tessuto regionale. Il



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio di Gabinetto

Piano contiene attività i cui risultati si distribuiscono in maniera equa tanto sui migranti che sulla popolazione locale. Tra le attività realizzate finora si ricordano:

- Aggiornamento formativo su gestione e logistica delle attività di sbarco degli operatori coinvolti, quali Protezione Civile; Formazione per i gestori e operatori dei centri di accoglienza, i mediatori linguistico-culturali, i Tutori di Minori Stranieri Non Accompagnati in accordo con i Tribunali per i Minorenni e le Procure per i Minorenni. L'accoglienza, si ricorda, presuppone la necessaria presenza e la competenza di una moltitudine di operatori sardi che svolgono la propria professione nel rispetto della deontologia professionale e delle vigenti fonti normative nazionali e internazionali. Grazie alla sottoscrizione del protocollo tra la Regione e la Questura di Cagliari l'attività professionale dei mediatori interculturali, fondamentale in tutte le fasi dell'accoglienza e in particolar modo durante le procedure di sbarco, è ora organizzata in maniera sistematica.
- Attuazione, in sinergia con le Prefetture competenti e gli Enti locali, del sistema di accoglienza diffusa tramite la sottoscrizione di Protocolli d'Intesa. Ha prodotto buoni risultati anche l'attività di sensibilizzazione e di assistenza tecnica ai comuni sardi realizzata in collaborazione con Anci per promuovere una loro maggiore partecipazione alla Rete SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), asse portante del sistema di accoglienza. Dai 9 progetti SPRAR attivi nel 2016 destinati ad un totale di 208 migranti si è arrivati oggi a 12 progetti che vedono 277 migranti ospitati in 377 comuni della Sardegna (dati forniti dalla Prefettura aggiornati al 31/08/2017)
- Realizzazione, in collaborazione con i soggetti del territorio, di eventi e giornate pubbliche con l'obiettivo di avvicinare la popolazione locale al dramma delle migrazioni forzate e promuovere i valori della solidarietà e del rispetto. Sono state realizzate, in collaborazione con la FIGC Sardegna, delle iniziative di inclusione sociale attraverso lo sport che verranno replicate coinvolgendo anche il CONI. Vengono periodicamente realizzati momenti di confronto ristretti finalizzati a raccogliere le istanze degli operatori dei centri di accoglienza, dei loro operatori e mediatori.
- Partecipazione della RAS all'avviso del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il finanziamento dei progetti attuativi del Programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale delle vittime di tratta e grave sfruttamento disciplinato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 2016. La proposta prevede una formazione sulla tematica per gli operatori coinvolti nelle attività di prima assistenza agli sbarchi (sanitari, polizia, mediatori culturali, etc.) per



## REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio di Gabinetto

l'individuazione precoce delle persone che potrebbero essere vittime di tratta e per migliorare il sistema di accoglienza protetta residenziale delle vittime. Particolare attenzione è stata data all'assistenza ai Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) vittime di tratta. In attesa degli esiti della valutazione delle proposte, la Regione ha avviato una attività preparatoria che prevede l'organizzazione di incontri pubblici di sensibilizzazione sul tema dell'immigrazione e del traffico degli esseri umani e della Giornata Europea contro la tratta degli esseri umani del 18 Ottobre; la realizzazione di un percorso formativo rivolto a operatori che, sul territorio sardo, a vario titolo si occupano di immigrazione e tratta di esseri umani, progettazione di percorsi di formazione pratica in impresa rivolti a migranti vittime di tratta per favorire l'integrazione socio-lavorativa nel territorio regionale.

- Avvio dell'attività di volontariato sociale, occasione per i migranti di restituire quello che la Sardegna ha dato loro e offrire un utile contributo ai territori in cui vivono mediante attività di volontariato, su base gratuita, in campi di pubblica utilità: salvaguardia dell'ambiente e della cura del verde, della tutela e cura dell'arredo urbano, del patrimonio storico, artistico e culturale e degli ambienti dedicati al tempo libero e allo sport.
- Avvio del progetto DIAMANTE IMPRESA relativo alla formazione e accompagnamento alla creazione d'impresa su alcuni filoni di produzione tradizionale sarda, della green-economy e della ICT. Finanziamento di otto progetti di start up che si concluderanno nel 2019.
- Avvio dell'attività relativa al riconoscimento dei titoli ottenuti all'estero e di Bilancio delle competenze dei migranti con pubblicazione del relativo avviso.
- Avvio dei progetti di inclusione attiva finalizzati ad incrementare l'inclusione dei soggetti maggiormente vulnerabili nel mercato del lavoro.
- Stesura, in raccordo con gli Uffici RAS e della ASL, delle linee di indirizzo regionali per l'accertamento dell'età del minore straniero non accompagnato (MSNA). Il documento è necessario al fine di coordinare in maniera omogenea tutti i soggetti del territorio sardo coinvolti nelle procedure di riconoscimento dell'età anagrafica degli stranieri dichiaratisi minori non accompagnati, in relazione alle richieste provenienti dalle questure e prefetture dei vari territori della Sardegna.
- Raccordo con le istituzioni dell'istruzione e con le università sulle possibilità esistenti che consentano ai giovani migranti di continuare gli studi.
- Proseguo delle sei progettualità finanziate dal Ministero dell'Interno con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI).



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Ufficio di Gabinetto

- Avvio di attività di prevenzione e contrasto nei paesi di origine e transito:
  - Progetti a sostegno dei paesi di transito e origine dei migranti (Progetto Percorsi creativi e futuri innovativi per i giovani senegalesi per affrontare le cause profonde delle migrazioni)
  - Azione di collaborazione istituzionale per contribuire ad arginare i flussi migratori (Accordo con la Regione di Matam nel Senegal; Condivisione di una agenda comune con il Governo tunisino);

**Il Capo di Gabinetto**

Sandro Broccia